

questo unico criterio si conformi; ma si desidera che il Governo nello studiare i diversi sistemi che governano attualmente l'industria mineraria in Italia cerchi in essi quelle parti che possono essere unificate.

Certamente alcune ve ne sono che si potranno unificare, come ve ne possono essere altre che potranno restare tal quali ora sono, o che il tempo risolverà.

Io quindi accetto l'ordine del giorno della Commissione in questo senso. E, per citare un esempio, già mi accingo a risolvere una delle questioni, con un disegno di legge che fra poco avrò l'onore di presentare alla Camera sui consorzi e sulle espropriazioni.

Ecco dunque una delle questioni che, senza toccare quella della proprietà, può venire dinanzi a voi e meritare i vostri suffragi.

In questo senso, ripeto, accetto l'ordine del giorno proposto dalla Commissione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fili-Astolfone.

Fili-Astolfone. L'ordine del giorno, mano mano che è stato interpretato dall'onorevole relatore ed anche dall'onorevole ministro, è divenuto, mi pare, quasi superfluo.

L'interpretazione, che essi gli danno è tale, che contraddice al suo significato letterale, che sarebbe favorevole al concetto di unificare tutta la nostra legislazione mineraria.

Ora che la Commissione ed il ministro formulino un ordine del giorno, in cui si dice che sarebbe utile armonizzare le disposizioni, che potranno essere contraddittorie nelle varie legislazioni minerarie, io lo comprendo; ma date le interpretazioni che di esso si sono date, a me pare che nè il ministro nè la Commissione dovrebbero insistere nella necessità di quest'ordine del giorno.

A meno che non sia questione di puntiglio, tanto il ministro che la Commissione potrebbero rinunciarvi.

Dirò anche che se fosse levata la parola *unificazione* l'ordine del giorno si potrebbe accettare, come anche se ne potrebbe accettare un altro che accenni alla necessità di armonizzare le diverse legislazioni minerarie: se ciò non si può fare, voteremo contro l'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Morelli-Gualtierotti, relatore. Discacci l'onorevole collega Fili-Astolfone dalla sua mente

l'idea, che l'animo di alcuno della Commissione possa essere dominato da un puntiglio che porti ad insistere nell'ordine del giorno come è stato formulato.

La Commissione insiste perchè crede che dopo le spiegazioni date su questo ordine del giorno, il quale per sè era chiarissimo, nè di spiegazioni aveva bisogno, non si possa mai, in nessun caso e da nessuno, nè oggi, nè domani, nè in avvenire, dubitare che sia pregiudicata la questione nel senso dall'onorevole Fili-Astolfone temuto.

Egli chiede sia tolta dall'ordine del giorno la parola « unificazione; » il che vorrebbe dire invitare il Governo a studiare il problema delle leggi minerarie e nulla più.

Ora questo non corrisponde precisamente al concetto della Commissione, e non corrisponderà, io spero, al concetto della Camera; perchè mentre, come ho detto, la Commissione è d'opinione che l'unificazione non sia una condizione necessaria per una buona legge mineraria e che anzi sopra certi punti l'unificazione potrebbe essere un rimedio assai maggiore del male, non potrebbe mai scendere fino ad abbandonare quella parola « unificazione » che dovrà essere nel concetto suo, non la rima obbligata della legge futura, ma per lo meno il criterio su cui devono indirizzarsi gli studi intesi a prepararla.

Questo è il punto sul quale, non un puntiglio, ma una divisione d'idee esiste fra l'onorevole Fili-Astolfone e la Commissione.

Dopo queste dichiarazioni, ritengo non possa darsi al nostro ordine del giorno interpretazione diversa da quella che io ho ormai diffusamente spiegata, e confido che l'onorevole Fili-Astolfone vorrà senz'altro acquietarsi ed unirsi a noi nell'invito che, con la convinzione di far cosa utile e buona, rivolgiamo al Governo.

Presidente. Verremo ai voti.

La Commissione non accetta nè l'emendamento dell'onorevole Cambray-Digny nè quello dell'onorevole Bianchi?

Morelli-Gualtierotti, relatore. Non li accetta.

Presidente. L'onorevole ministro?...

Lacava, ministro di agricoltura e commercio. Accetto l'ordine del giorno della Commissione, in seguito al significato datovi dal relatore.

Fili-Astolfone. Ma almeno si adoperi la parola *risforma* invece di quella di *unificazione*;